

Marchetti: La tecnologia potrà salvare il pianeta

Il chairman di Yoox
Net-a-porter illustra
la sua visione green

**Bottoni e Roncato
in MF Fashion**

Federico Marchetti: «La tecnologia salverà il pianeta»

Dal progetto con il Principe Carlo al sogno di lavorare con Bill Gates. Dalla nascita di Yooxygen alla legacy di Infinity. In occasione della Giornata della Terra, il chairman di Yoox Net-a-porter ha raccontato a MFF la sua visione per un futuro più green

«**L**a tecnologia può essere il cambio di paradigma che ci consentirà di svolgere verso un mondo sostenibile».

Un'affermazione disruptive con la quale **Federico Marchetti**, chairman di Yoox Net-a-porter, suggella la Giornata della Terra 2021 e questo numero speciale green di *MFF*. Con lo spirito pionieristico che da sempre ha guidato il suo lavoro. Come ha raccontato lo stesso **Marchetti** in questa intervista.

Lei è stato un anticipatore in fatto di sostenibilità. Come si sta evolvendo l'impegno di Yoox?

Nel settore moda, siamo stati tra i primissimi a sottolineare questo aspetto. Già nel 2008 iniziai un progetto che chiamammo Yooxygen, dalla crisi di Yoox e della parola oxygen, che venne lanciato in occasione dell'Earth day del 2009 e tagliava trasversalmente tutta l'azienda. Nel 2009 ci siamo anche quotati e avevamo fatto il primo report di sostenibilità. Ci fu poi un accordo con Green cross international

(l'organizzazione ambientalista fondata dall'ex leader sovietico **Michail Gorbacëv**, ndr) per il lancio del progetto. Sono sostenuti anche da **Leonardo DiCaprio**.

Qualcuno l'ha mai fermata?

Per fortuna, non c'era mai nessuno che mi fermasse.

Un imprenditore visionario a volte si scontra con l'esterno...

Questo è stato l'inizio, poi abbiamo fatto tantissimi altri progetti. Nel 2015, mi sono fuso con **Net-a-porter** e, a quel punto, come ceo di **Yoox Net-a-porter**, sicuramente anche la parte della sostenibilità è stata uno dei miei target. Poi c'è stato il progetto, frutto della mia immaginazione, con il **Principe Carlo**. Se si vuole battezzare chi sia la persona più autentica che da più anni spinge tutto il mondo sulla sostenibilità, quella persona è proprio lui, ha

cominciato nel 1969.

Come?

Facendo un discorso sulla plastica, c'è ancora su YouTube.

Che rapporto avete?

Ci scriviamo lettere su lettere, è un rapporto epistolare anche divertente. Insieme, abbiamo disegnato questo progetto di mettere insieme dei giovani, unendo questo ai dati, che sono la mia ossessione, e alla creatività. Tutto questo impacchettato con il massimo della sostenibilità e il massimo della tecnologia, perché ogni capo aveva un passaporto digitale che ne raccontava la storia, i materiali, la narrativa di chi l'aveva fatto, che è un po' quello che noi adesso abbiamo lanciato sulle nostre private label.

Qual è il futuro?

Infinity rappresenta il futuro perché stiamo parlando di 2020-2030, il suo grande valore è che ha pochi pilastri, quattro in tutto, ma buoni: People positive, Planet positive, Circular culture e Circular business. Sono molto orientati sulla circolarità e per il nostro business è importante il fatto che il prodotto non sia usa e getta e che possa essere rimesso in circolo, cosa che era il Dna di Yoox, che già nel 1999, dava una seconda vita al fine stagione.

Che ruolo avrà in Infinity?



È la mia legacy, quella che si lascia a un'azienda che si è fondata, costruita, fusa. In 20 anni, ho sempre lavorato in un business infinito, nel senso che ho sempre guardato i concorrenti, in realtà dallo specchietto retrovisore perché sono sempre stati indietro, proprio perché ci inventavamo noi le cose per primi. Quindi Infinity per me è una legacy che immagino continuerà, muterà e si evolverà in tutto il futuro che riguarda Yoox Net-a-porter. Mi immagino che sia la mia eredità per sempre.

La parola eredità non la spaventa?

Io sono fondatore e oggi chairman di Yoox Net-a-porter, però ho tenuto la responsabilità diretta

sul team di sostenibilità, proprio per dimostrare quanto ci tengo.

Come si sente in questo ruolo? Le ha fatto strano cambiarlo?

No, perché lo avevo metabolizzato da ormai tantissimo tempo. Io ho lanciato il piano di successione, l'ho comunicato a Richemont e mi sono allineato con loro all'inizio del 2020. A febbraio 2020 lo ho annunciato. Dopo nove mesi abbiamo trovato un successore e comunque non è stata una sorpresa, è stata una cosa voluta, decisa, pianificata e devo dire anche con un grandissimo allineamento e da gentlemen. È stato tutto gestito al meglio perché l'obiettivo finale è che Yoox Net-a-porter abbia una lunga vita.

Ha un messaggio per l'oggi?

Il messaggio che mi sento di dare è che la tecnologia, di cui io un po' faccio parte come membro di quel club di innovatori se non altro italiani, può salvare il pianeta. Se non sbaglio, **Albert Einstein** diceva che non si può chiedere alle stesse persone che hanno creato i problemi anche di risolverli. In una qualche maniera, o si cambiano le persone o ci si inventa dei modi nuovi per risolvere i problemi, e allora la tecnologia è sicuramente un modo nuovo per risolvere questi problemi. La tecnologia e l'innovazione possono essere il cambio di paradigma che ci consentirà di svoltare verso un mondo più sostenibile.

Come può questa tecnologia intervenire nella moda?

In miliardi di modi. Un esempio è il passaporto digitale, una specie di Qr code oppure di Nft, il non-fungible token, appiccicato materialmente o virtualmente ai capi, con Bitcoin o altro.

È stato dato un annuncio importante riguardante la blockchain, cioè l'accordo fra tre big, Lvmh, Prada e Cartier (vedere MFF di ieri). Cosa ne pensa?

Che sia la cosa giusta. Noi abbiamo lanciato il passaporto digitale come pilota, mentre questo accordo riguarda più il «backhand»,

una cosa che è contigua. E secondo me, prelude a una possibilità in futuro di essere molto più sostenibili.

Sarà anche l'inizio di sinergie, di creazioni di poli tecnologici legati in un modo virtuale?

Questo non è matematico, però è una cosa buona che si facciano sinergie su un ambito che può veramente aiutare il pianeta.

Parlava di Nft e Bitcoin, ma lei ci crede? Sarà un passo necessario anche per la moda?

La moda sta abbracciando la tecnologia sempre di più e il covid è stato sicuramente un acceleratore. Però già prima c'era un trend ben chiaro e definito. Questo è uno dei vari ambiti della tecnologia che la moda guarderà con attenzione, non è l'unico.

Condivide il fatto che è importante che si parli di sostenibilità anche solo per marketing?

Attualmente la sostenibilità è un tema di cui si sta parlando tanto. Mi sembra che sia chiaro a tutti che debba esserci un impegno e che questo impegno debba essere misurabile, concreto e autentico.

Ha detto misurabile, come?

Prendo per esempio il nostro piano Infinity. Ci siamo dati dei Tpi (Transitions performance index, ndr) concreti. Come la percentuale di energia rinnovabile su tutto quello che riguarda le nostre sedi, i nostri uffici, i nostri magazzini, che deve raggiungere il 100% entro il 2021.

Quali sono stati, negli anni, i personaggi che nella moda hanno lanciato un messaggio green?

Siamo andati a sollecitare tutti questi personaggi e a farci anche aiutare da loro. Cominciammo con **Amber Valletta**. Poi abbiamo lanciato Save the sea con **Katharine Hamnett** e abbiamo lavorato con **Vivienne Westwood**.

Qualcuno con cui non ha lavorato ma con cui le piacerebbe farlo?

Bill Gates, sicuramente. Lui è un altro di quelli seri, concreti, autentici come il Principe Carlo. Penso che siano loro due i campioni della sostenibilità nel mondo.

Potrebbe davvero lavorare con lui in futuro...

Mai dire mai, gli ho anche regalato il cofanetto di **Amarcord** di **Federico Fellini** che avevo appena digitalizzato con la Cineteca di Bologna perché sapevo che lui è un appassionato di cinema. E in effetti, sapeva tutto di **Amarcord**. In realtà, forse la sostenibilità va di pari passo con la cultura. (riproduzione riservata)

**Chiara Bottoni
e Stefano Roncato**



FEDERICO MARCHETTI (FOTO ALEX MAJOLI)



Il digital ID di Yoox

8865 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE